

	Verbale Assemblea	Ver.Ass. N°. 3/ 2019
---	--------------------------	---------------------------------

VERBALE ASSEMBLEA PER MODIFICHE STATUTARIE ai sensi del combinato disposto degli articoli 10, 11 e 12 dello Statuto vigente

L'anno 2019 il giorno 26 del mese di giugno alle ore 20.30 in via Michelangelo 405 nel Comune di Brescia preso la sede dell'ANFFAS, a seguito di regolare convocazione si è tenuta l'assemblea dell'Associazione Dutur Kaos Brescia ai sensi e per gli effetti del combinato disposto degli articoli 10, 11 e 12 dello Statuto sociale vigente per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Adeguamento dello Statuto ai sensi dell'articolo 10 e seguenti del vigente Statuto dell'Associazione Dutur Kaos Brescia, lettura ed approvazione;
2. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Sig. Gabriele Bertarini il quale constatato e fatto constatare che, ai sensi dell'articolo 9) del vigente statuto dell'associazione l'avviso di convocazione della presente assemblea, contenente la data e l'ora della prima e seconda convocazione, nonché l'ordine del giorno, è stato inviato a tutti gli associati, a tutti gli amministratori e comunque a tutti i componenti gli organi statutari, a mezzo mail il 14 giugno 2019;

- che, ai sensi del combinato disposto dell'articolo 10 e 12 del vigente statuto dell'Associazione, le modifiche al medesimo statuto sono di competenza dell'assemblea.

Il Sig. Gabriele Bertarini Presidente dell'assemblea chiama a fungere da Segretario la Sig.ra Jllari Tomasi.

Il Presidente constata e fa constatare che:

- l'Assemblea è regolarmente costituita e valida come da combinato disposto degli artt. 11 e 12 dello Statuto sociale;
- sono presenti nr. 66 soci come da foglio presenze in allegato al verbale, di cui nr. 28 presenti per delega rilasciata;
- i soci presenti risultano iscritti nel Libro Soci e in regola con il pagamento della quota sociale;
- tutti gli intervenuti si dichiarano edotti ed informati sugli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare.

L'assemblea dell'associazione in prima convocazione è andata deserta.

Il Presidente prende la parola informando i soci presenti che con l'attuazione delle disposizioni contenute e successive all'approvazione del Codice del Terzo Settore si deve procedere all'adeguamento dello Statuto;

Life - Dir
40 years

che il Consiglio direttivo ha predisposto ed approvato in data 11 giugno 2019 la bozza del nuovo statuto che si sottopone all'assemblea.

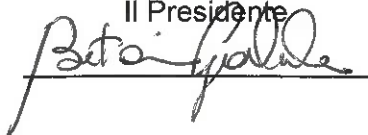
Nello specifico espone all'Assemblea il nuovo testo dello Statuto dell'Associazione, composto di numero 26 (ventisei) articoli, di cui propone l'adozione, soffermandosi di volta in volta sulle modifiche e/o aggiunte di maggiore rilevanza, inerenti: la precisazione che l'Associazione è Ente del Terzo Settore (ETS) che si qualifica come Organizzazione di Volontariato; le indicazioni di ciò che l'associazione promuove, ed in particolare la costituzione e la partecipazione attiva all'Associazionismo; le norme riguardanti l'ammissione dei soci; l'indicazione delle regole riguardanti le scritture contabili e di bilancio nonché la trasparenza e i libri sociali obbligatori; una migliore formulazione delle regole riguardanti l'assemblea dei soci ed i relativi compiti; le norme che regolano lo Scioglimento dell'associazione; e altre modifiche di minore importanza.

Ciò proposto, il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito.

Il Presidente dichiara aperta la discussione e dopo ampio dibattito l'Assemblea all'unanimità delibera di approvare il nuovo statuto dell'Associazione Dutur Kaos Brescia

Il Presidente, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro avendo chiesto la parola, chiude la seduta alle ore 22, previa stesura, lettura ed approvazione del presente verbale sottoscritto seduta stante dal Presidente e dal Segretario.

Il Presidente

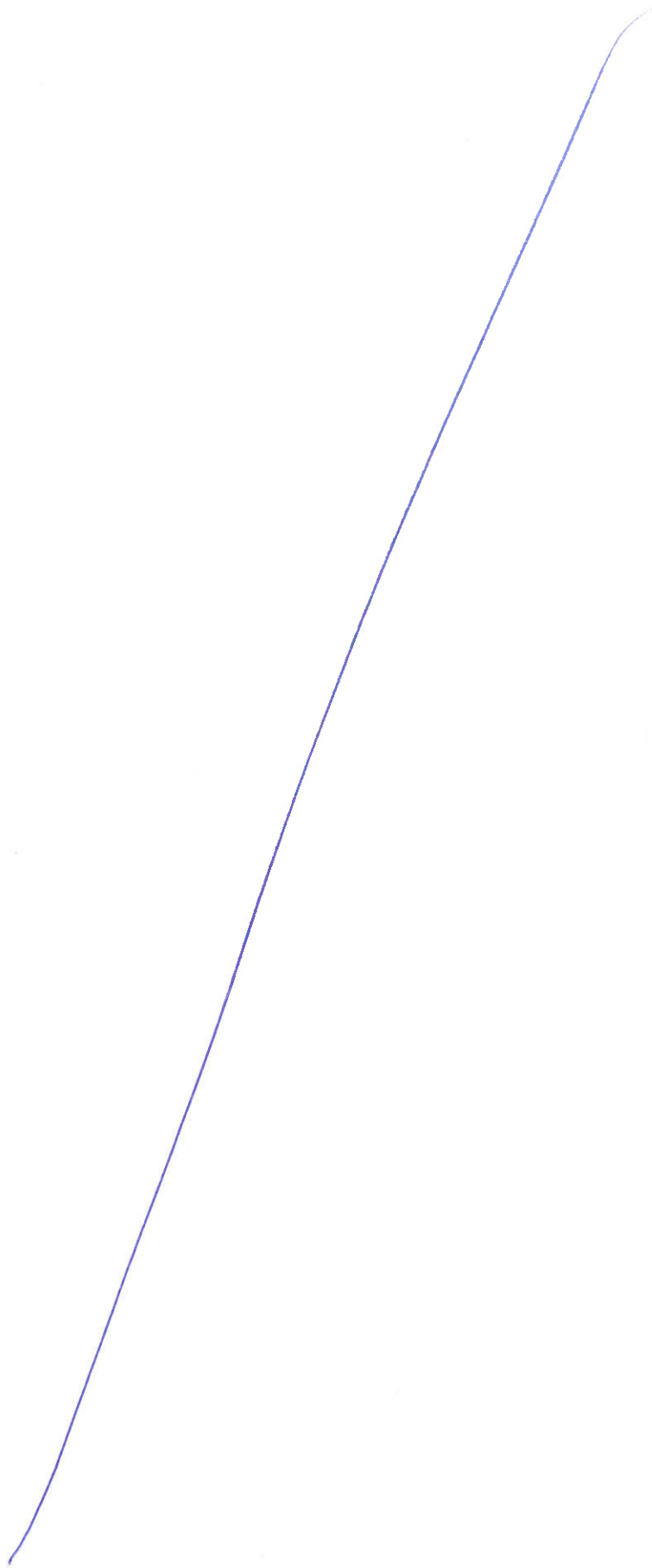


Il Segretario



AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Brescia
Ufficio Territoriale di Brescia 2
Registrato il 22 LUG. 2019
al N. 2885 serie 3
versati € 
Per delega del Direttore Provinciale



Foglio Presenze

	Cognome	Nome	Presente	Presente per delega
1	AGAZZI	CHIARA	X	
2	AGOSTINO	CRISTIAN		
3	ARCARI	PAOLA	X	
4	ARDELEAN	MINA		
5	BALZARINI	ANNA		X delega conferita a Loda Giovanna
6	BARATTI	MANUELA	X	
7	BELLERI	MARCO		X delega conferita ad Arcari Paola
8	BELOTTI	IRENE		X delega conferita a Brunelli Mario
9	BERTARINI	GABRIELE	X	
10	BERTOLETTI	IVANA		
11	BERTOLI	LUIGINA	X	
12	BETTELLI	ALICE		X delega conferita a Franzoni Federica
13	BODEI	ELISA		X delega conferita a Baratti Manuela
14	BODEI	FRANCESCA		X delega conferita a Baratti Manuela
15	BOFFELLI	PIETRO	X	
16	BONAVETTI	SELENA		
17	BONI	RICCARDO		
18	BOSIO	SILVIA		X delega conferita a Zanchetti Dionigi
19	BRESCIANI	RAMONA	X	
20	BREVI	SILVIA	X	
21	BRUNELLI	MARIO	X	
22	CABITZA	ANTONELLA		X delega conferita a Bertoli Luigina
23	CAMOZZI	ELENA	X	
24	CAMPANA	MARCO		X delega conferita a Zanchetti Dionigi
25	CERNUSCHI	FRANCESCO	X	
26	CHERBAUCICH	CHIARA		
27	CIERI	SARA		
28	CONSOLI	ROBERTA		
29	CONSOLI	GIADA	X	
30	CORSO	SIRIA	X	
31	DALLAGRASSA	PIERA		X delega conferita a Loda Giovanna
32	DANESI	ALESSANDRA		X delega conferita a Gavazzoni Roberta
33	DELBONO	CHIARA		X delega conferita a Oneda Veronica
34	DIONI	MICHELA		

Associazione Dutur Kaos Brescia

Via E. Salgari, 43/B 25125 Brescia (BS)

c.f. 98107610176

<http://www.duturkaos.it> mail : duturkaos.bs@gmail.com

pec : dutur.kaos@pec.it

35	DORCELLI	RENATO		
36	DUCOLI	CHIARA		
37	FALCINI	PAOLA	X	
38	FILIPPINI	OMBRETTA		X delega conferita a Soncini Elisa
39	FIOLETTI	ELEONORA		X delega conferita a Falcini Paola
40	FRANCHI	ELISABETTA		X delega conferita a Oneda Veronica
41	FRANZONI	ROBERTO	X	
42	FRANZONI	FEDERICA	X	
43	FRANZONI	FABIO	X	
44	FROSIO	GIUSEPPE	X	
45	GAVAZZONI	ROBERTA	X	
46	GEROLDI	GABRIELLA	X	
47	GHIRARDELLI	ALESSIO		X delega conferita a Sedaboni Giulia
48	GIAMBRA	ELISA		X delega conferita a Plebani Nicolò
49	LAFFRANCHI	KATIUSCIA		X delega conferita a Mario Maria
50	LAZZARI	ALESSIA		X delega conferita a Bresciani Ramona
51	LODA	GIOVANNA	X	
52	MAGGINI	NANCY		
53	MANTELLI	FEDERICA	X	
54	MARIO	MARIA	X	
55	MASSERDOTTI	CLAUDIA		
56	MASTROSANI	ANTONELLA		
57	MOIOLI	EDMEA	X	
58	MORASCHI	DANIELA		
59	NEMBRINI	ERICA	X	
60	ONEDA	VERONICA	X	
61	PALADINO	GIULIA		
62	PARECCHINI	PAOLA		X delega conferita a Soncini Elisa
63	PARTEGIANI	GABRIELE		X delega conferita a Rezzola Lucia
64	PATELLI	SILVIA		
65	PERINI	ELENA		
66	PERONI	MICHELA		
67	PESARESI	EVA		
68	PLEBANI	SONIA	X	
69	PLEBANI	NICOLO'	X	
70	REBOLDI	LUCIANO	X	
71	REZZOLA	LUCIA	X	

Associazione **Dutur Kaos** Brescia

Via E. Salgari, 43/B 25125 Brescia (BS)

c.f. 98107610176

<http://www.duturkaos.it> mail : duturkaos.bs@gmail.com

pec : dutur.kaos@pec.it



72	RICCI	GAIA		X delega conferita a Franzoni Fabio
73	RIZZINI	MONICA		X delega conferita a Franzoni Federica
74	ROSSINI	ROBERTA		
75	SBERNA	FEDERICA		
76	SEDABONI	GIULIA	X	
77	SONCINI	ELISA	X	
78	SORA	ROBERTO		X delega conferita a Mario Maria
79	SPALENZA	ELEONORA		
80	SPIAZZI	ALESSANDRA	X	
81	STEFANI	CRISTINA		
82	STEFANINA	ANDREA	X	
83	TOMASI	JLLARI	X	
84	TOMASONI	FLORA		X delega conferita a Mantelli Federica
85	TOMMOLINI	VALENTINA		X delega conferita a Bertoli Luigina
86	TRIBBIA	ANNA MARIA	X	
87	VACCA	TIZIANA		
88	VACCARELLI	ADRIANA		X delega conferita a Brevi Silvia
89	VALBUSA	FAUSTO	X	
90	VALTOLINA	GIANLUIGI		
91	VISIOLI	ELEONORA		X delega conferita a Sedaboni Giulia
92	ZANCHETTI	DIONIGI	X	
93	ZILIO	ANNALISA		

Associazione **Dutur Kaos** Brescia

Via E. Saligni, 43/B 25125 Brescia (BS)

c.f. 98107610176

<http://www.duturkaos.it> mail : duturkaos.bs@gmail.com

pec : dutur.kaos@pec.it



1
ALLEGATO ALL'ATTO
Registrato CIUT Brescia 2 II
al n. 2885 22 LUG. 2019 serie 3
Per IL DIRETTORE
F. FUNZIONARIO
(firma)



STATUTO ASSOCIAZIONE
"DUTÚR KAOS-Brescia - ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO"

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

ART. 1 – Costituzione, durata e sede

È costituita l'Associazione denominata "DUTÚR KAOS-Brescia - Organizzazione di volontariato o ODV", di seguito denominata semplicemente Associazione.

L'Associazione utilizza quale acronimo "DUTÚR KAOS-Brescia - Organizzazione di volontariato o ODV".

L'Associazione utilizzerà negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico l'indicazione di Organizzazione di Volontariato o ODV.

L'Associazione avrà durata illimitata.

L'Associazione fissa la propria sede legale in Brescia.

Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria e potrà essere deliberata dal Consiglio Direttivo.

L'Associazione potrà istituire sedi secondarie in Italia o all'estero. L'organizzazione ed il funzionamento delle sedi secondarie, di seguito semplicemente sezioni, sarà disciplinato da apposito Regolamento.

ART. 2 – Statuto

L'Associazione è un Ente del Terzo Settore ed è disciplinata dagli articoli 36 e seguenti del Codice Civile, dalle norme applicabili contenute nel D.Lgs. 117/2017 e s.m.i., dal presente Statuto, dai successivi regolamenti che saranno emanati e dai principi generali dell'ordinamento giuridico.

ART. 3 – Finalità e attività di interesse generale.

L'Associazione persegue, senza scopo di lucro, finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, per lo svolgimento prevalentemente in favore di terzi, in via principale, delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;

In particolare l'Associazione si prefigge di:

1. Supportare i bambini ricoverati presso ospedali e/o altre strutture socio sanitarie, nonché i rispettivi familiari, per affrontare situazioni di disagio, di dolore, di paura, di ansia, utilizzando strategie di distrazione e divertimento.
2. Diffondere la cultura del sorriso e del clown in ogni luogo ove vi sia una situazione di disagio e dolore, compresi – a titolo esemplificativo – ospedali e luoghi di cura, RSA, case

famiglia, comunità di recupero - supportando le persone in difficoltà, entrando in sintonia con persone di cultura, età, posizione sociale, condizioni fisiche differenti dalle proprie, diffondendo pensiero positivo e buon umore.

3. Diffondere la cultura del volontariato e del sorriso anche in Istituti scolastici, Oratori, RSA, case famiglia, comunità di recupero, supportando anche altre associazioni di volontariato, cooperative o comunque enti che operano nel sociale che perseguano finalità ed obiettivi non contrastanti con quelli dell'associazione;
4. Aiutare attraverso l'aiuto economico, ivi compresi l'erogazione di beni e servizi a persone svantaggiate e famiglie che si trovano in situazione di difficoltà.

Per il raggiungimento delle proprie finalità, l'Associazione potrà:

- a. Richiedere a tutti i volontari di partecipare a corsi di aggiornamento e/o di formazione finalizzati alla crescita di tutti i volontari e dell'associazione stessa;
- b. Partecipare ad eventi esterni alle mura ospedaliere per supportare altre associazioni di volontariato, o comunque enti operanti nel sociale, nonché per diffondere la cultura del sorriso e del clown presso luoghi in cui vi siano situazioni di difficoltà e disagio.

L'Associazione inoltre, previa delibera del Consiglio Direttivo al quale è rimessa la facoltà di individuarle, intende svolgere, nei limiti *ex lege* previsti, attività diverse, secondarie e strumentali, rispetto alle precedenti attività di interesse generale.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale l'Associazione potrà, infine, porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi anche attraverso la richiesta a terzi di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva, ovvero in forma organizzata e continuativa, anche mediante sollecitazione al pubblico o attraverso la cessione o erogazione di beni o servizi di modico valore.

TITOLO II - ADERENTI

ART. 4 – Ammissione

Sono aderenti dell'Associazione tutte le persone fisiche, che condividono le finalità dell'Associazione e s'impegnano per realizzarle versando la quota associativa stabilita dal Consiglio Direttivo.

Ad ogni aderente è richiesto, come condizione essenziale, l'impegno per una adeguata formazione che lo metta in grado di realizzare, nel migliore dei modi, le finalità e i compiti dell'Associazione.

Chi intende aderire all'Associazione deve rivolgere espressa domanda al Consiglio Direttivo recante la dichiarazione di condividere le finalità che la stessa si propone e l'impegno ad approvarne e osservarne lo Statuto e gli eventuali Regolamenti, frequentare un corso di formazione indetto dall'Associazione, nonché superare una prova di ammissione finalizzata a valutare l'idoneità del candidato.

Il Consiglio Direttivo è competente a deliberare in ordine alle domande di ammissione dei nuovi aderenti; la deliberazione di ammissione è comunicata all'interessato ed annotata nel Libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve provvedervi entro il termine improrogabile di giorni sessanta dal ricevimento dell'istanza, salvo giustificato motivo, decorso il quale la domanda si intende senz'altro accolta.

In caso di rigetto, la deliberazione motivata deve essere comunicata dal Consiglio Direttivo all'interessato, il quale può entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, alla prima riunione utile.

ART. 5 – Adesione e attività di volontariato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato e non può essere disposta per un periodo temporaneo, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso senza oneri per il socio.

L'adesione all'Associazione comporta per l'associato maggiore di età il diritto di voto nell'assemblea; in particolare all'associato è riconosciuto il diritto di voto per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, per la nomina degli organi direttivi dell'associazione stessa, oltre che per l'approvazione del bilancio d'esercizio.

Tra i soci vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative. È pertanto espressamente esclusa ogni sorta di limitazione della partecipazione alla vita associativa; tutti i soci godono del diritto di elettorato attivo e passivo.

L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, iscritti in un apposito Registro.

L'attività di volontariato è svolta in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo, nemmeno dal beneficiario; l'Associazione può rimborsare al volontario solo le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, alle condizioni ed entro i limiti previsti da apposito Regolamento.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione.

L'Associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al loro regolare funzionamento oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

In ogni caso, il numero dei lavoratori impegnati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

ART. 6 – Perdita della qualità di socio

La qualità di socio si perde per decesso, recesso e per esclusione secondo le norme del presente Statuto. Chiunque aderisce all'Associazione può in qualsiasi momento comunicare per iscritto al Consiglio Direttivo, la sua volontà di recedere dal novero dei partecipanti alla stessa.

La comunicazione è annotata nel Libro degli associati.

L'aderente che si rende inadempiente agli obblighi di versamento, ovvero viola le norme statutarie o regolamentari o le deliberazioni degli organi associativi, ovvero in presenza di altri gravi motivi, può esserne escluso con deliberazione motivata del Consiglio Direttivo.

La deliberazione è comunicata all'interessato entro sessanta giorni dalla sua adozione ed annotata nel Libro degli associati.

Nel caso l'escluso non condivida le ragioni dell'esclusione, egli, entro sessanta giorni dalla comunicazione della deliberazione, può adire il Collegio Arbitrale di cui al presente Statuto; in tal caso l'efficacia della deliberazione d'esclusione è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

ART. 7 – Volontari e Assicurazioni Obbligatorie

I volontari dell'Associazione sono assicurati contro gli infortuni e alle malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi.

TITOLO III - ORGANI

ART. 8 – Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli aderenti;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente del Consiglio Direttivo;

ART. 9 – Composizione dell'Assemblea

L'Assemblea è composta da tutti gli aderenti all'Associazione ed è l'organo sovrano della stessa.

Nell'Assemblea hanno diritto di voto tutto coloro che sono iscritti nel Libro degli associati.

Ciascun associato ha un voto.

È presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero, in sua assenza, dal Vice Presidente, o da un componente del Consiglio Direttivo.

ART. 10 – Convocazione

L'Assemblea si riunisce su convocazione del Presidente del Consiglio Direttivo almeno due volte all'anno: entro il mese di aprile per l'approvazione del bilancio di esercizio ed entro il mese di dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo.

L'Assemblea è convocata dal Presidente dell'Associazione, senza obblighi di forma, con comunicazione scritta da inviarsi a tutti gli associati almeno 10 giorni prima della data fissata per la convocazione.

L'avviso deve contenere l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora della riunione, sia di prima sia di seconda convocazione, e l'elenco delle materie da trattare.

L'Assemblea deve pure essere convocata su domanda motivata e firmata da almeno un decimo dei soci.

L'Assemblea può riunirsi anche in un luogo diverso dalla sede sociale, purché in Italia.

ART. 11 – Assemblea ordinaria

All'Assemblea convocata in seduta Ordinaria compete:

- a) l'elezione dei membri del Consiglio Direttivo;
- b) la revoca dei membri del Consiglio Direttivo;
- c) la determinazione degli indirizzi generali dell'attività dell'Associazione;
- d) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento dell'Associazione, ivi compresi i lavori assembleari;
- e) l'approvazione dell'eventuale Regolamento che disciplina l'organizzazione ed il funzionamento delle Sezioni;

- f) l'eventuale destinazione di utili di gestione comunque denominati, stante il divieto di cui agli articoli 21 e 23 dello Statuto sociale e nei limiti ex lege consentiti;
- g) l'approvazione del bilancio d'esercizio e del bilancio preventivo;
- h) ogni altro argomento demandato per materia, legge o Statuto alla competenza dell'Assemblea Ordinaria.

L'assemblea ordinaria è regolarmente costituita, in prima convocazione, con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega, e, in seconda convocazione, qualunque sia il numero degli associati presenti in proprio o per delega.

L'Assemblea, sia in prima che in seconda convocazione, delibera a maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Ogni aderente non può avere più di tre deleghe.

La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti dell'Associazione.

ART. 12 – Assemblea straordinaria

All'Assemblea convocata in seduta Straordinaria compete:

- a. la modifica dell'atto costitutivo e dello statuto;
- b. lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- c. la devoluzione del patrimonio;
- d. la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e sull'eventuale promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti.

L'Assemblea Straordinaria è validamente costituita in prima convocazione con la presenza personale o per delega di almeno i due terzi degli associati e delibera validamente con il voto favorevole di almeno la metà degli associati presenti in proprio o per delega.

In seconda convocazione l'Assemblea Straordinaria è validamente costituita con la presenza personale o per delega di almeno la metà dei associati e delibera con il voto favorevole della maggioranza degli associati presenti in proprio o per delega.

Lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio residuo a seguito della liquidazione è deliberato dall'Assemblea Straordinaria a maggioranza dei tre quarti degli associati sia in prima che in seconda convocazione.

Ogni aderente non può avere più di tre deleghe.

La delega non può essere conferita né ai membri degli organi amministrativi o di controllo o ai dipendenti dell'Associazione.

ART. 13 – Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da cinque a sette membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di tre anni.

Il Consiglio elegge nel proprio seno un Presidente, un Vicepresidente, un Segretario, un Tesoriere ed un Responsabile Ospedale.

Le cariche sociali sono gratuite, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione entro i limiti massimi ed alle condizioni preventivamente previste da apposito Regolamento.

Il Consiglio si riunisce dietro convocazione del Presidente e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri e comunque almeno due volte all'anno per deliberare in ordine al compimento degli atti fondamentali della vita associativa.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Consiglio ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Consiglio è presieduto dal Presidente, in sua assenza dal Vicepresidente, in assenza di entrambi dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Consiglio è sempre redatto, su apposito libro, il relativo verbale che sarà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, a disposizione di tutti coloro che ne abbiano motivata ragione alla visione.

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, senza limitazioni. Esso procede pure alla predisposizione dei bilanci ed alla loro presentazione all'Assemblea; compila eventuali Regolamenti per il funzionamento organizzativo dell'Associazione, la cui osservanza è obbligatoria per tutti gli associati dopo l'approvazione dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo può individuare nei limiti *ex lege* previsti, le attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, purché ad esse secondarie e strumentali.

Il consigliere che si sia reso responsabile di atti lesivi dell'immagine dell'Associazione o per gravi motivi può essere revocato con delibera dell'Assemblea.

La deliberazione è comunicata all'interessato a cura del Consiglio Direttivo entro sessanta giorni dalla sua adozione ed è immediatamente esecutiva.

Qualora il consigliere non condivida le ragioni che hanno determinato il provvedimento di revoca, egli può adire il Collegio Arbitrale entro trenta giorni dalla comunicazione della deliberazione dell'Assemblea; in tal caso l'efficacia della revoca è sospesa fino alla pronuncia del Collegio stesso.

In caso di recesso, decesso o revoca di un consigliere, il Consiglio provvede alla sua sostituzione alla prima riunione, chiedendone la convalida alla prima Assemblea annuale.

Il venir meno della maggioranza dei membri del Consiglio Direttivo, comporta la decadenza dell'intero organo. In tal caso il Presidente o, in sua assenza, il Vice Presidente ovvero il più anziano di età tra i membri del Consiglio rimasti in carica procederà, senza indugio, alla indizione delle elezioni per il nuovo Consiglio Direttivo.

Non può essere nominato amministratore, e se nominato decade dal suo ufficio, l'interdetto, l'inabilitato, il fallito, o chi è stato condannato ad una pena che importa l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità ad esercitare uffici direttivi.

ART. 14 – Il Presidente del Consiglio Direttivo

Il Presidente del Consiglio Direttivo è anche Presidente dell'Associazione.

Il Presidente del Consiglio Direttivo è eletto a maggioranza assoluta dei voti dal Consiglio nella prima seduta convocata dal componente più anziano di età.

Il Presidente dura in carica tre anni.



L'Assemblea, con il voto favorevole della metà più uno degli aderenti, può revocare il Presidente.

Il Presidente del Consiglio Direttivo rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi ed in giudizio; eventuali limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo settore.

Il Presidente cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea dei soci.

Al Presidente compete l'espletamento degli atti di ordinaria amministrazione; in casi eccezionali di necessità ed urgenza egli può compiere atti di straordinaria amministrazione che dovranno essere ratificati dal Consiglio Direttivo appena possibile.

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea, il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni. Presiede al buon andamento amministrativo dell'Associazione; verifica l'osservanza dello Statuto e dei Regolamenti e ne promuove la riforma.

Il Presidente cura e garantisce l'idonea pubblicità degli atti, dei registri e dei libri associativi.

ART. 15 – Il Vicepresidente del Consiglio Direttivo

Il Vicepresidente sostituisce il Presidente ogni qualvolta questi sia impedito all'esercizio delle proprie funzioni.

Il solo intervento del Vicepresidente costituisce per i terzi prova dell'impedimento del Presidente.

ART. 16 – Il Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario svolge la funzione di verbalizzazione delle adunanze dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sottoscrivendone i relativi verbali. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività. Cura altresì la tenuta e la custodia dei libri sociali e di quelli obbligatori per legge.

ART. 17 – Il Tesoriere del Consiglio Direttivo

Tiene puntuale e regolare registrazione delle entrate e delle uscite, compila il rendiconto economico-finanziario annuale e ha cura della conservazione dei registri contabili. Provvede ai pagamenti regolarmente deliberati. Custodisce le risorse finanziarie dell'Associazione.

ART. 18 – Il Responsabile Ospedale

Il Responsabile Ospedale cura le relazioni con gli Istituti Ospedalieri per garantire lo svolgimento dell'attività di volontariato. Egli si occupa dell'organizzazione dei turni in ospedale, referendo al Consiglio Direttivo qualora emergessero problematiche o criticità. Coadiuvato il Presidente e il Consiglio Direttivo nell'espletamento delle proprie attività.

TITOLO IV - PATRIMONIO E BILANCIO

ART. 19 – Risorse economiche

L'Associazione trae le risorse economiche per il proprio funzionamento e per lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative;
- contributi degli aderenti;
- contributi pubblici e privati;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rendite patrimoniali;

- entrate derivanti da attività di raccolta fondi, anche svolte in forma organizzata e continuativa;
- rimborsi spesa derivanti dall'esercizio delle attività di interesse generale;
- entrate derivanti dalle attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali rispetto alle stesse, nei limiti *ex lege* previsti;
- entrate derivanti dalle attività di cui all'art. 79 e all'art. 84 del D.lgs. 117/17, nei limiti *ex lege* previsti;
- entrate da attività commerciali, nei limiti *ex lege* previsti;
- ogni altra attività compatibile con le finalità perseguite dall'associazione.

ARTICOLO 20 – Patrimonio, contributi e convenzioni.

Il patrimonio dell'Associazione è costituito da beni mobili e immobili.

Tutti i beni appartenenti all'Associazione sono elencati in apposito inventario, depositato presso la sede della stessa e consultabile da tutti gli aderenti.

L'importo della quota associativa annuale è stabilito dal Consiglio Direttivo.

Il contributo associativo è intrasmissibile ad eccezione dei trasferimenti a causa di morte e non è rivalutabile.

Le erogazioni liberali in denaro e le donazioni sono accettate dal Consiglio Direttivo.

I lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio Direttivo in armonia con le finalità statutarie, delegando il Presidente al compimento di tutti gli atti necessari.

Le convenzioni sono accettate con delibera del Consiglio Direttivo che autorizza il Presidente a compiere tutti gli atti necessari per la stipula.

ART. 21 – Bilancio

Per ogni esercizio sociale, l'associazione redige un bilancio di esercizio e un bilancio preventivo.

L'esercizio sociale decorre dal giorno 1 gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Il bilancio d'esercizio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale, con l'indicazione dei proventi e degli oneri, e della relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'Associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie. Qualora previste, deve essere documentato il carattere secondario e strumentale delle attività diverse.

Il bilancio di esercizio, in presenza di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate inferiori ai limiti *ex lege* previsti, può essere redatto nelle forme del rendiconto per cassa.

Il bilancio preventivo contiene le previsioni di entrata e di uscita per l'anno di riferimento, nonché una breve relazione sull'andamento economico – finanziario prefigurato.

Nei casi previsti dalla legge, l'associazione redigerà il bilancio sociale.

Entro il mese di aprile di ciascun anno il Consiglio Direttivo è convocato per la predisposizione del bilancio d'esercizio da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea; entro il mese di dicembre di ciascun anno è convocato per la predisposizione del bilancio preventivo da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

I bilanci debbono restare depositati presso la sede dell'Associazione nei quindici giorni che precedono l'Assemblea convocata per la loro approvazione, a disposizione di tutti gli associati. La richiesta di copie è soddisfatta dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 22 – Avanzi di gestione

Il patrimonio dell'Associazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è esclusivamente utilizzato per lo svolgimento delle attività di interesse generale meglio individuate all'art. 3 dello Statuto ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche di utilità sociale.

È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 117/2017 e s.m.i., di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto.

ART. 23 – Libri Sociali Obbligatori

L'Associazione tiene:

- il Registro dei Volontari;
- il Libro degli Associati;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- il Libro degli Inventari.

Gli associati hanno il diritto di esaminare i libri sociali, previa richiesta motivata inoltrata al Consiglio Direttivo il quale comunicherà al richiedente la propria decisione entro 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, specificando le eventuali modalità di presa in visione o di estrazione delle copie.

TITOLO V - DISPOSIZIONI FINALI

ART. 24 – Scioglimento

In caso di estinzione o di scioglimento per qualunque causa dell'Associazione il patrimonio residuo non potrà essere distribuito tra i fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori ed altri componenti gli organi sociali e sarà devoluto previo parere positivo dell'Ufficio o dall'Ente a ciò preposto e fatta salva diversa destinazione imposta per legge, ad altra Organizzazione di Volontariato secondo le determinazioni dell'Assemblea, o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

ART. 25 – Clausola compromissoria

Ogni controversia, suscettibile di clausola compromissoria, che dovesse insorgere tra i soci o tra alcuni di essi e l'Associazione, circa l'interpretazione o l'esecuzione del contratto di Associazione e del presente Statuto, sarà rimessa al giudizio di un Collegio Arbitrale composto di tre arbitri, amichevoli compositori, due dei quali da nominarsi da ciascuna delle parti contendenti e il terzo dai due arbitri così eletti o, in caso di disaccordo, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

Gli arbitri giudicheranno *ex bono et aequo*, senza formalità di procedura e con giudizio inappellabile, entro novanta giorni.

ART. 26 – Legge applicabile

Per quanto non previsto dal presente Statuto, si rinvia alla disciplina, in materia di Enti, contenuta nel Libro I del Codice Civile e, in subordine, alla normativa specialistica di settore.

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ALLEGATO ALL'ATTO 2
Registrato all'UT Brescia 2 il 22 LUG. 2019
al n. 2885 serie 3

Per IL DIRETTORE

~~FUNZIONARIO~~
~~(ATA 1012)~~

